

a cura di Virginia Crurzi

## La sanità sempre più digitale

### Integrare l'intelligenza artificiale nel sistema sanitario per trasformare i modelli operativi in ambito clinico

**I**nvecchiamento della popolazione, cronicizzazione delle malattie, riduzione del personale e rischio di burnout, lunghe liste d'attesa mettono a dura prova l'intero sistema sanitario. La risposta a queste sfide è l'innovazione tecnologica: la pandemia ha accelerato alcuni trend già in atto, come il ricorso alla telemedicina, ma è ancora tanta la strada da percorrere se si considera il grande potenziale inespresso legato all'utilizzo dei dati.

“La digitalizzazione del sistema sanitario è uno degli obiettivi principali della missione 6 salute del Pnrr e i fondi messi a disposizione rappresentano una grande opportunità per l'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero e per investimenti in ricerca e sviluppo di nuove tecnologie intelligenti al servizio della sanità” dice Antonio Spera, presidente e amministratore delegato di [GE HealthCare Italia](#).

“È urgente cogliere le potenzialità delle nuove tecnologie per trasformare i modelli operativi in ambito clinico, assistenziale e organizzativo, compiendo un grande passo in avanti verso la medicina di precisione. Se portata a scala, infatti, questa permetterebbe di migliorare la qualità e l'efficienza dell'assistenza sanitaria, riducendo i costi e rendendola accessibile a molte più persone, trasformando positivamente l'esperienza dei professionisti della sanità e dei pazienti.” Come tanti altri settori, anche la sanità del futuro dovrà saper combinare intelligenza



**IN FOTO**

*Antonio Spera, presidente e amministratore delegato di [GE HealthCare Italia](#).*

umana e artificiale. La tecnologia può diventare un grande alleato nella valutazione delle informazioni necessarie per formulare una diagnosi e definire il miglior piano terapeutico: l'intelligenza artificiale può contribuire ad ottimizzare l'uso della diagnostica per immagini identificando i pazienti che sono effettivamente a rischio, individuando più facilmente eventuali falsi positivi o falsi negativi durante uno screening e riducendo i test inutili. Attraverso l'integrazione e l'organizzazione di tutti i dati disponibili - storia clinica, patologia, genomica, informazioni dagli esami radiologici - la cosiddetta “radiologia predittiva” consente di definire terapie personalizzate per ogni paziente.

“L'obiettivo dell'integrazione dei dati non è solo trattare la malattia in modo efficace ma anche prevedere in anticipo, grazie all'Intelligenza Artificiale, come il singolo paziente potrà rispondere a una terapia” spiega Alberto De Monte, gene-

**WHITE**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ral manager imaging di **GE HealthCare**. “Per arrivare a identificare le cure più efficaci diventa dunque fondamentale creare una cartella del paziente che integri tutti i dati disponibili sulla sua storia clinica e che sia visibile a tutti i medici con cui il paziente viene in contatto durante il percorso diagnostico e terapeutico. La radiologia predittiva ha grandissime potenzialità e può rivoluzionare il modo di formulare diagnosi, definire trattamenti e percorsi di cura sempre più personalizzati”. A livello ospedaliero, l'AI potrebbe ottimizzare la gestione dell'intero ecosistema, grazie alle informazioni operative generate in tempo reale dall'analisi automatica di milioni di dati. Questo è già realtà all'Humber River Hospital di Toronto, in Canada, uno dei primi ospedali al mondo a dotarsi di un command

center, un sistema sviluppato da **GE HealthCare** simile a una torre di controllo del traffico aereo, che fornisce al personale clinico informazioni in tempo reale per aiutarlo a prendere decisioni rapide sulla gestione del flusso dei pazienti. L'applicazione di algoritmi predittivi può inoltre massimizzare gli appuntamenti riducendo i “no show” del 70% grazie alla programmazione intelligente.

Anche la Teranostica - termine che nasce dalla combinazione di “Terapia” e “Diagnostica” - va incontro ad una delle principali sfide della sanità del futuro, quella di selezionare il trattamento più efficace e personalizzato per ogni paziente. Si tratta di un campo di crescente interesse della medicina nucleare, in cui la sperimentazione sta compiendo passi in avanti grazie alla scoperta di nuovi radiofarmaci e allo sviluppo di nuove terapie ed è un'opzione in rapido sviluppo per un'ampia varietà di tumori. I progressi nel campo dell'Intelligenza artificiale e del deep learning facilitano la gestione e l'interpretazione di un ampio volume di immagini.

**WHITE**